

Fiera internazionale del libro di Tunisi, tra storia e avanguardia

Si conclude domenica la 38ma edizione della Fiera internazionale del libro di Tunisi, inaugurata sabato scorso dal presidente della Repubblica, Kais Saied, e che ha visto l'Italia partecipare in qualità di ospite d'onore.

L'iniziativa, organizzata quest'anno in solidarietà con la Palestina, si conferma il più rilevante evento fieristico letterario e editoriale del Paese e il più attrattivo in tutta l'Africa. Basti pensare che sono stati presentati circa 110.000 titoli editoriali, ed ha visto la partecipazione di 25 Paesi, provenienti principalmente dal Medioriente come Egitto, Oman, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Giordania, oltre a Francia, Russia, Italia e Spagna, tramite i rispettivi Istituti di Cultura per un totale di 319 espositori e 280 laboratori didattici per giovani e bambini.

All'inaugurazione, il presidente Saied si è soffermato a lungo allo stand della Palestina che presenta libri di autori locali, compresi poeti e romanzieri, ma anche prodotti artigianali come kefish, thobe altri oggetti ricamati con uccelli, alberi e colori di una tradizione risalente già all'epoca dei cananei.

Tecnologia ed intelligenza artificiale, la nuova frontiera della cultura

La fiera dà spazio a libri interattivi, realtà aumentata, storia e poesia rielaborate dalla creatività digitale. La Tunisia, ricca della sua storia millenaria, è un crocevia di culture, è uno scrigno di tesori che offre straordinarie opportunità nel campo delle industrie culturali creative (Icc).

Alla Fiera, il ministero degli Affari Culturali ha partecipato con diversi padiglioni, tra storia e modernità, presentando le collezioni più antiche della Biblioteca nazionale tunisina, da un lato, e dall'altro, le nuove tecnologie e scienze applicate nella promozione della conoscenza. A tal proposito, il Tunis International Center for Digital Cultural Economy (TICDCE) ha ospitato diverse startup locali ed internazionali, frutto della cooperazione con tunisini residenti all'estero, attive nel settore dell'arte e della cultura.

Dai siti archeologici come Cartagine e Dougga alle medine preservate di Tunisi e Sousse, così come le tradizioni artigianali e culinarie, ogni angolo del Paese nordafricano racconta una storia affascinante. Ektotbia, la biblioteca digitale del TICDCE offre ai visitatori la possibilità di vivere un'esperienza unica alla scoperta di siti storici. La digitalizzazione del patrimonio culturale costituisce a livello globale un'opportunità promettente e la Tunisia ha compiuto notevoli passi avanti grazie ai suoi giovani intraprendenti.

Le tecnologie di realtà virtuale (VR) e realtà aumentata (AR) vengono impiegate per ricreare il porto punico di Cartagine, il sito romano di Dougga, o l'anfiteatro di El Jem, consentendo un'esperienza immersiva anche a distanza sul loro sito internet. Sono state inoltre presentate applicazioni educative interattive per educare le generazioni future sul loro patrimonio culturale.



